Rinfrescante: i partecipanti al Soggiorno di gruppo si rallegrano del fresco e dell'esperienza unica alle cascate del Reno.

«SGUARDI DI PURA GIOIA»

I Soggiorni di gruppo per le persone con SM bisognose di cure rappresentano una delle offerte più importanti e più apprezzate della Società SM. I volontari impegnati a Berlingen (TG) consentono alle persone con SM di godere di qualche momento di relax e di staccare dalla routine quotidiana, ma anche di partecipare a interessanti gite, come quella alle cascate del Reno.

È una splendida giornata, il sole brilla alto nel cielo. Sulla terrazza dell'hotel Bodensee tutti i tavoli sono apparecchiati e gli ospiti si godono il pranzo. Sembra un pasto normale, come tutti gli altri, ma c'è qualcosa di diverso: gran parte delle persone a tavola sono sedute su una sedia a rotelle e alcune di loro necessitano di aiuto per cibarsi perché non possono muovere le braccia. Ci troviamo a Berlingen, dove si svolge uno degli otto Soggiorni di gruppo della Società svizzera SM. Dall'1 al 21 maggio, 20 volontari si occupano di 12 persone con SM. Per tre settimane gli ospiti possono prendersi una pausa dalla routine quotidiana e interagire con altre persone con SM. «Mi piace partecipare ai Soggiorni di gruppo. Qui incontro sempre nuove persone e trovo nuovi amici», dice Barbara, una delle partecipanti. Anche Vreni apprezza le molte attività offerte dai Soggiorni di gruppo: «Credo che le gite siano la cosa più bella. Dove vivo non ci sono laghi, quindi spero sempre di fare anche un giro in barca. Questa volta il programma prevede ben tre gite in barca, è fantastico! Inoltre si conoscono sempre persone interessanti con cui fare quattro chiacchiere. È bello trovarsi in un ambiente diverso in cui rilassarsi e non dover cucinare.»

Pranzo sulla terrazza: Heiner, persona con SM, é aiutato dal volontario per mangiare.

L'impegno dei volontari

A tavola si respira un'atmosfera cordiale, qui non esistono pregiudizi né tabù. Tra gli argomenti di conversazione ci sono le previsioni atmosferice, come anche i consigli sull'igiene intima che si scambiano i volontari. Tra di loro c'è «Gilet-Walti», come lo chiamo tutti qui. Gli altri volontari dicono di lui: «i Soggiorni di gruppo sono quasi come una seconda casa per Gilet-Walti». Effettivamente Walter si impegna molto in questa attività e opera come volontario già da 18 anni, così come tanti altri volontari che da anni rinnovano la loro disponibilità a partecipare ai Soggiorni di gruppo. Anche Esther ha già preso parte a molti soggiorni. Per diversi anni è stata una volontaria del servizio di visite di Pro Senectute e lì ha conosciuto una signora bisognosa di cure con SM. «Quando nella rivista FORTE ho letto dei Soggiorni di gruppo della Società SM, l'ho convinta a iscriversi e ho deciso di partire anche io come volontaria. Abbiamo passato un bel soggiorno e da allora torno sempre con

piacere.» Anche Margrith, un'infermiera professionale che insieme a Konrad coordina questo Soggiorno di gruppo, è felice di dedicare queste settimane alle persone con SM: «è sempre bello vedere che i nostri ospiti sono soddisfatti del programma e delle gite. È evidente come questo per loro sia un modo per interrompere la routine quotidiana. Durante la serata musicale, ad esempio, i loro occhi brillavano letteralmente di gioia.»

Momenti di gioia alle cascate del Reno

Appena entrati in paese, siamo accolti da un cartello che recita: «Berlingen: semplicemente affascinante.» Una frase che descrive perfettamente la deliziosa cittadina affacciata sul lago di Costanza e l'hotel Bodensee, struttura priva di barriere architettoniche. Il personale controlla costantemente che tutto vada bene, ci si conosce, si scherza e si discute. Durante i pasti sul tavolo trova posto anche un menu realizzato con amore e decorato con le foto dei partecipanti. Gli ospiti, però, non trascorrono tutte le tre settimane in hotel: numerose gite offrono altrettante occasioni di svago. L'evento principale di questo Soggiorno di gruppo è l'escursione alle cascate di Sciaffusa con gita in barca. Dopo pranzo i volontari e le persone con SM salgono a bordo dei tre autobus della Società SM per dirigersi verso la rigogliosa natura della Turgovia fino a raggiungere Neuhausen. Durante il viaggio, i partecipanti parlano di ciò che li attende e raccontano barzellette. Philipp, persona con SM del Canton Grigioni, rassicura il suo compagno di viaggio scherzando sull'ottima qualità dell'acqua delle cascate di Sciaffusa, dal momento che proviene dalle montagne grigionesi. Una volta giunti a destinazione, per arrivare dal parcheggio alla riva del Reno è disponibile un ascensore individuale e una passerella in metallo per salire sul battello. C'è bisogno di qualche sforzo logistico e della forza fisica del personale e dei volontari, ma ne vale la pena.

Merenda: dopo tutte le emozioni
é il momento di una bibita e di un buon gelato.

Quando il battello lascia gli ormeggi e si dirige verso le cascate, si sente che sulla barca crescono l'entusiasmo e l'attesa. E quando finalmente la spuma investe i passeggeri con un gran fragore, l'aria si riempie di rinfrescanti goccioline, urla di gioia e volti felici. «Un'esperienza indimenticabile», questo è il commento di molte delle persone con SM al rientro dall'escursione: difficilmente dimenticheranno la gioia e la felicità data dall'acqua e dal delizioso gelato gustato sulle sponde del Reno.

Testo e Foto: Milena Brasi